

PROCEDURA di EVACUAZIONE



QUANDO SI ATTIVA

La procedura di evacuazione può essere attivata solo a seguito di ordinanza da parte del Sindaco.

OBIETTIVI

Gli obiettivi della procedura di evacuazione sono:

1. la gestione diretta del trasferimento degli elementi a rischio che devono essere evacuati dalle aree a rischio in caso di pericolo imminente o catastrofe;
2. l'informazione della popolazione autosufficiente affinché possa allontanarsi in tempo debito e con il massimo grado di sicurezza dalle abitazioni a rischio.

DA CHI E' GESTITA

La procedura di evacuazione è gestita, coordinata e diretta dal Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione.

CHE COSA E' PREVISTO

Il trasferimento degli elementi a rischio dovrà essere sempre effettuato sotto il coordinamento del Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione .

In particolare il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, non appena ricevuta comunicazione da parte del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione o direttamente dal Sindaco, provvede ad attuare l'Ordinanza sindacale di evacuazione della popolazione da edifici ed aree a rischio, seguendo la procedura stabilita, avvalendosi di tutte le risorse disponibili e segnatamente del Volontariato, in relazione allo specifico stato di allerta e allo scenario di riferimento.

L'evacuazione degli elementi a rischio sarà in genere effettuato con i mezzi della protezione civile comunale e delle Pubbliche Assistenze, eventualmente coadiuvati dai mezzi dei volontari o del trasporto pubblico.

Gli elementi a rischio saranno trasportati presso parenti, conoscenti, o presso le strutture della protezione civile.

L'organo di informazione da utilizzare per il segnale di evacuazione sarà:

- il telefono e le comunicazioni dirette nel caso di evacuazione degli elementi a rischio ;
- altoparlanti montati su autoveicoli nel caso di evacuazione repentina della popolazione posta in aree a rischio.

Gli elementi a rischio, al pari delle persone autosufficienti potenzialmente interessate dagli eventi idrogeologici (abitanti di appartamenti posti ai piani bassi in aree esondabili e abitanti di edifici in aree in frana) saranno opportunamente informati durante le esercitazioni in tempo di pace sulle procedure da seguire in caso di evacuazione.

Salvo procedure specifiche, meglio definite in successivi aggiornamenti del piano, relativamente a particolari aree a rischio e/o scenari, si dovrà porre attenzione a:

A) Prima di abbandonare l'abitazione:

1. Chiudere il rubinetto del gas;
2. Spegnere tutti gli elettrodomestici e staccarne la spina;
3. Togliere la corrente all'edificio chiudendo il contatore dell'ENEL;
4. Per gli edifici posti in aree esondabili, trasportare ai piani superiori gli oggetti di maggior valore;
5. Verificare che non vi siano animali alla catena o chiusi in gabbia.
6. Per gli edifici posti in aree esondabili, mettersi al sicuro presso parenti o conoscenti posti in aree sicure, o, nel caso ciò non sia possibile, salire ai piani alti dell'edificio.

B) Portare con sé durante l'evacuazione:

1. Raccogliere in una borsa i documenti personali e gli oggetti di valore ;
2. Se soggetti a particolari patologie, portare con sé referti medici e medicinali che si debbono assumere;
3. Il necessario per vivere fuori casa per un paio di giorni:

- 3 paia di calze,
- 2 maglie di cotone o lana,
- 3 paia di mutande,
- 1 tuta da ginnastica,
- 1 maglione,
- 1 asciugamano,
- borsa contenente oggetti per la pulizia personale una bottiglia di acqua minerale;
- una minima quantità di alimenti facilmente trasportabili e non deperibili;
- latte a lunga conservazione in presenza di bambini piccoli;

C) Nell'evacuazione delle persone autosufficienti:

1. In linea generale si dovrà evitare l'utilizzo degli automezzi personali, privilegiando gli spostamenti a piedi o con i mezzi della protezione civile
2. Si dovrà cercare di raggiungere le abitazioni di parenti e conoscenti poste in aree indenni, o le

aree appositamente attrezzate dalla protezione civile per le determinate aree a rischio a partire da quelle indicate nel Piano Comunale;

3. Seguire percorsi indicati dal piano come non a rischio ed evitare comunque l'utilizzo di ponti o passerelle;

4. Evitare di parcheggiare i mezzi sulla strada;

5. Richiedere l'intervento dei mezzi della protezione civile nel caso si sia impossibilitati al raggiungimento a piedi di un luogo sicuro;

D) Nell'evacuazione degli elementi a rischio:

1. Le persone non autosufficienti da evacuare verranno avvertite preventivamente dal responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, il quale indicherà l'ora di arrivo dei mezzi di trasporto della Protezione Civile, ricorderà le procedure di evacuazione e riceverà indicazione su un parente o conoscente incaricato di accompagnare e assistere l'elemento a rischio;

2. Le persone non autosufficienti verranno condotte presso parenti o conoscenti in grado di ospitarle in aree esenti da rischio, oppure trasferire nei centri di accoglienza indicati nel piano.

Si possono distinguere le seguenti fasi della procedura di evacuazione:

Nella **fase propedeutica** dovranno essere esaminati i dati a disposizione, eventualmente integrandoli in tempo reale, al fine di ottenere un quadro il più possibilmente accurato del:

- Numero totale di evacuati;
- Numero di evacuati che necessitano di alloggio;
- Numero di persone da evacuare che necessitano di mezzi di trasporto;
- Numero di persone che necessitano di essere ricoverate presso strutture pubbliche appositamente attrezzate (anziani, malati, famiglie con bambini);

Sulla base del numero di persone da evacuare il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, dovrà stabilire e comunicare al Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione:

- Il sistema di informazione della popolazione da evacuare;
- Le aree di ricovero e di attesa da allertare e/o allestire;
- Il personale e i mezzi di Protezione Civile da coinvolgere nella fase di evacuazione;
- Le quantità e tipologie di materiali necessari per ogni area di ricovero e di attesa attivata;

Durante la **fase di allestimento e organizzazione dell'evacuazione**, il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, sentito il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione in merito alla disponibilità di mezzi e personale di Protezione civile provvederà:

1. Attivare personale addetto all'allerta e/o allestimento delle aree di ricovero e di attesa necessarie (responsabili per le aree di ricovero e di attesa attivate)
2. Coordinare le attività di evacuazione degli elementi a rischio;
3. Coordinare le attività di informazione alla popolazione da evacuare;

Durante la **fase di evacuazione** il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, sempre in contatto con il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, coordinerà il personale addetto alle operazioni di evacuazione e i Responsabili per le aree di ricovero e di attesa attivate, affinché:

- Siano ottimizzate le operazioni di trasporto degli elementi a rischio;
- Sia garantita l'informazione delle persone per cui si rende necessaria l'evacuazione;
- Sia verificato che gli evacuati abbiano osservato le procedure di evacuazione A e B
- Siano attivate e raggiungibili dai mezzi le aree di ricovero e di attesa necessarie;
- Sia garantito il flusso di materiali alle aree di ricovero e di attesa necessarie.

Nella **fase di gestione degli evacuati** nelle aree di ricovero e di attesa, i responsabili della aree dovranno mantenere un costante contatto con il Responsabile di Funzione Assistenza alla Popolazione e provvedere a:

- Organizzare i turni per gestione della mensa o dell'approvvigionamento esterno dei viveri, la pulizia dei locali, l'assistenza agli anziani e invalidi, la gestione dei bagni e dei bambini;
- Compilare l'apposito **elenco delle persone evacuate** e trasmetterlo al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione;
- Garantire la disponibilità di:
 1. Elenco dei medici disponibili in caso di necessità;
 2. Mezzi di comunicazione (telefoni, radio, televisori)
 3. Elenco dei numeri di telefono di prima emergenza;
 4. Personale specializzato nell'assistenza di eventuali malati.
 5. Approvvigionamento dei medicinali (di prima necessità e, se del caso, per particolari malattie);
 6. Contatto telefonico e radio con il COC

Il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione provvederà alla trasmissione della lista completa delle persone evacuate e delle aree di ricovero e di attesa attivate al Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, il quale provvederà ad informarne il Sindaco, la Prefettura e la Regione Liguria.

In questa fase, **il Sindaco**

- comunica l'**Ordinanza** di evacuazione da aree ed edifici a rischio alla Struttura comunale e ai Responsabili di Funzione Tecnica e Pianificazione e Assistenza alla Popolazione, attivando formalmente la procedura di evacuazione;
- mantiene costanti rapporti con il C.O.C. e segue gli sviluppi della situazione;

L'**Assessore competente alla Protezione Civile**

- collabora con il Sindaco per l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile secondo le procedure di comando e controllo che seguono;
- prende contatto con i responsabili a livello politico/amministrativo della Regione, della Prefettura, della Provincia, dei comuni del C.O.M. (ove costituito e insediato) e/o dei comuni limitrofi garantendo costante flusso di informazioni in arrivo e in partenza;
- si predispone per rendere esaurienti informazioni all'Amministrazione Comunale e alla popolazione interessata;
- è reperibile e/o presente nella sede del C.O.C.

Le altre funzioni:

1. Funzione Tecnica e Pianificazione



COLLABORAZIONE CON LA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Oltre a garantire tutte le funzioni caratteristiche della fase di emergenza, in caso di evacuazione collabora strettamente con il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, garantendo il flusso di informazioni, il coordinamento ed il supporto delle altre Funzioni e del Personale di Protezione civile.



2. Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria

COLLABORAZIONE CON LA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Oltre a garantire tutte le funzioni caratteristiche della fase di emergenza, in caso di evacuazione fornisce supporto e informazioni sotto il profilo sanitario al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione



3. Funzione Volontariato



COLLABORAZIONE CON LA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Oltre a garantire tutte le funzioni caratteristiche della fase di emergenza, in caso di evacuazione fornisce supporto e al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, anche seguendo direttamente determinate fasi della procedura di evacuazione.



4. Funzione Materiali e Mezzi



COLLABORAZIONE CON LA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Oltre a garantire tutte le funzioni caratteristiche della fase di emergenza, in caso di evacuazione fornisce supporto e informazioni sulla disponibilità dei mezzi e dei materiali direttamente al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione



5. Funzione Servizi Essenziali



COLLABORAZIONE CON LA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Oltre a garantire tutte le funzioni caratteristiche della fase di emergenza, in caso di evacuazione fornisce supporto e informazioni al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione relativamente ai servizi essenziali.



7. Funzione Strutture Operative Locali, Viabilità



COLLABORAZIONE CON LA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Oltre a garantire tutte le funzioni caratteristiche della fase di emergenza, in caso di evacuazione fornisce supporto e informazioni al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione relativamente all'accessibilità delle aree a rischio e delle aree di attesa e ricovero;

MONITORAGGIO DELLA FASE DI EVACUAZIONE

Segue le attività di evacuazione direttamente sul campo e relaziona periodicamente al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione.



8. Funzione Telecomunicazioni



COLLABORAZIONE CON LA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Oltre a garantire tutte le funzioni caratteristiche della fase di emergenza, in caso di evacuazione fornisce supporto e informazioni al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione relativamente all'organizzazione delle comunicazioni presso le aree di ricovero e attesa;

